

DOCUMENTO D'OFFERTA

(predisposto ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999, come successivamente modificato)

HEDGERSEL

Febbraio 2019

INDICE

- A. Politica e strategia di investimento del Fondo.
 - 1 Tipi di attività in cui il Fondo può investire.
 - 2 Le tecniche di investimento che può utilizzare la Società di Gestione.
 - 3 I rischi associati all'investimento nel FIA ed ogni eventuale limite allo stesso.
 - 4. Il ricorso alla leva finanziaria ed i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati.
 - 5 I rischi associati alla leva finanziaria ed ogni eventuale restrizione all'utilizzo della stessa.
 - 6 Disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività.
 - 7 Il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del Fondo.
 - 8 Strutture master – feeder.
- B. Modalità secondo le quali può essere modificata la strategia di investimento e/o la politica di investimento del fondo.
- C. Principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale con gli investitori.
- D. Identità del Gestore, del Depositario e del Revisore.
- E. Modalità in cui il gestore soddisfa i requisiti relativi alla copertura su potenziali rischi di responsabilità professionale.
- F. Funzioni essenziali affidate a terzi in *outsourcing*, identità del soggetto ed eventuali conflitti di interesse che possono derivare da tali deleghe.
- G. Procedura di valutazione del Fondo e metodologia di determinazione del prezzo.
- H. Gestione del rischio di liquidità del Fondo.
- I. Oneri a carico dei sottoscrittori e oneri a carico del Fondo.
- L. Trattamento preferenziale.
- M. Modalità di accesso alla più recente relazione annuale.
- N. Modalità di sottoscrizione e rimborso delle quote.
- O. Nav del Fondo più recente disponibile.
- P. Rendimento storico del Fondo.
- Q. Prime Brokers esistenti in relazione al Fondo.
- R. Modalità e tempi di divulgazione delle informazioni di cui all'art. 23, paragrafi 4 e 5, della Direttiva 2011/61/UE (C.D. AIFMD).

Il presente documento contiene le informazioni da mettere a disposizione degli investitori prima dell'investimento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato contenente la disciplina degli emittenti (cd. Regolamento Emittenti) con riferimento al FIA italiano riservato, denominato HEDGERSEL (di seguito il "**Fondo**"), il cui patrimonio è gestito da ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A. (di seguito la "**SGR**" o la "**Società di Gestione**") – con sede legale in Torino, Piazza Solferino, 11 – 10121 Torino – autorizzata dalla Banca d'Italia e iscritta nell'albo tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 nella sezione "Gestori di OICVM e di FIA" con il numero 1.

A. POLITICA E STRATEGIA DI INVESTIMENTO DEL FONDO.

1 Tipi di attività in cui il Fondo può investire.

Lo scopo del FIA è l'investimento in strumenti finanziari diversificati e selezionati, realizzato mediante l'implementazione di strategie di investimento sia di tipo direzionale che di tipo non direzionale in relazione al loro grado di correlazione con l'andamento degli indici di

A titolo esemplificativo ma non esaustivo tra le strategie di investimento di tipo direzionale si annoverano:

- strategie "Event Driven", che comportano, tendenzialmente, l'assunzione di posizioni aventi ad oggetto titoli di società coinvolte in operazioni straordinarie, quali ad esempio, fusioni, acquisizioni, scissioni, scorpori, conferimenti, ricapitalizzazioni, ristrutturazioni finanziarie, buy-back e recessi.

Obiettivo perseguito è la realizzazione della differenza tra il valore corrente di mercato degli strumenti finanziari coinvolti ed il valore previsto al completamento dell'evento societario.

L'implementazione della strategia può avvenire attraverso una molteplicità di schemi tra i quali la combinazione di posizioni in acquisto e posizioni di vendita allo scoperto;

- strategie "Market Neutral", che comportano la combinazione di posizioni in acquisto su strumenti finanziari ritenuti sottovalutati con posizioni in vendita su strumenti finanziari ritenuti sopravvalutati ovvero l'acquisto di titoli per i quali si prevede una performance migliore rispetto al mercato e/o la vendita di titoli per i quali si prevede una performance peggiore rispetto al mercato, neutralizzando l'esposizione nei confronti del mercato stesso attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura;

- strategie "Equity Hedge", che comportano l'assunzione di posizioni in acquisto di strumenti finanziari ritenuti sottovalutati e di vendita allo scoperto di strumenti finanziari ritenuti sopravvalutati, riducendo sensibilmente, ma non eliminando del tutto, il rischio di esposizione ai mercati finanziari.

Il Fondo investe in strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati di paesi aderenti alla UE e dei paesi Ocse non aderenti alla UE con maggiore enfasi su quelli italiani, europei e nordamericani. Restano ferme le facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati di qualsivoglia tipologia destinati alla copertura dei rischi ed allo sfruttamento di eventuali opportunità di mercato e di detenere una parte del patrimonio del fondo investita in disponibilità liquide, compresi depositi bancari e strumenti finanziari a breve/media scadenza.

La valuta di riferimento del FIA è l'Euro.

Hedgersel

Il FIA può anche investire in assets in valuta diversa dall'euro; la Società di Gestione si riserva comunque di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio.

La Società di Gestione si riserva inoltre di detenere una parte, anche preponderante, del patrimonio del FIA nella forma di disponibilità liquide, strumenti del mercato monetario e/o quote di organismi di investimento collettivo la cui politica di investimento sia volta alla detenzione di strumenti del mercato monetario e, più in generale, la facoltà di effettuare, in relazione a specifiche situazioni congiunturali, scelte di investimento finalizzate a tutelare l'interesse dei partecipanti.

2 Le tecniche di investimento che può utilizzare la Società di Gestione

Il FIA può effettuare operazioni di investimento focalizzate prevalentemente su schemi che abbiano una politica di investimento riferita alle tecniche di hedging, ovvero alle strategie di copertura e protezione usate per ridurre la volatilità dei portafogli, con l'intento di gestire il patrimonio ed eliminare in gran parte il rischio di mercato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le tecniche di investimento possono includere la sottoscrizione di azioni per mezzo della sottoscrizione di aumenti di capitale e la sottoscrizione di opzioni ovvero di altri strumenti convertibili in azioni.

Salvo quanto diversamente disposto nel Regolamento ed in ragione della natura riservata del FIA, la SGR può, nella gestione del patrimonio del Fondo, derogare ai divieti e alle limitazioni relativi al contenimento e alla concentrazione dei rischi, nonché alle altre regole prudenziali stabilite dalla Banca d'Italia per i FIA non riservati.

3 I rischi associati all'investimento nel FIA ed ogni eventuale limite allo stesso.

L'investimento nel FIA comporta un grado di rischio di tipo alto.

I rischi connessi all'investimento in quote del FIA sono riconducibili alle possibili variazioni del valore della quota che, a loro volta, risentono delle oscillazioni degli strumenti finanziari nei quali sono investite le disponibilità del FIA.

Gli investimenti del FIA possono essere effettuati senza tenere conto dei divieti e delle limitazioni relativi all'oggetto ed alla composizione del portafoglio, al contenimento ed alla concentrazione dei rischi, nonché delle altre regole prudenziali stabilite dalla Banca d'Italia per i fondi ordinari. I rischi sono inoltre connessi alla possibilità, da parte delle Società di Gestione, di fare uso di finanziamenti entro il limite massimo del 100% e alla possibilità di insolvenza del soggetto che eroga i finanziamenti e che riceve in garanzia tutto o parte dei beni del FIA.

A titolo esemplificativo e non esaustivo le tipologie di rischio connesse all'investimento nel FIA; che devono essere adeguatamente comprese e valutate prima di un eventuale investimento:

- Limitata diversificazione

Per quanto la Società di Gestione attui una politica di diversificazione del portafoglio investimenti, comunque il numero di posizioni presenti in portafoglio è necessariamente limitato, anche dalla dimensione del patrimonio netto complessivo in gestione, e pertanto non è possibile escludere che perdite in una delle posizioni possano influenzare significativamente il valore del patrimonio netto.

- Limitata liquidabilità dell'investimento

La frequenza quindicinale prevista per i rimborsi rende l'investimento parzialmente illiquido. Solo gli investitori in grado dal punto di vista finanziario di mantenere il Fondo HEDGERSEL nel loro programma d'investimento per un periodo di tempo adeguatamente lungo, eventualmente sopportando le perdite potenzialmente generate dalla gestione, dovrebbero sottoscrivere quote del FIA.

Hedgersel

- Vendita allo scoperto

Il FIA, per obiettivi di copertura o per altre finalità d'investimento, effettuerà operazioni di vendita allo scoperto. Una vendita allo scoperto implica la vendita di un titolo non posseduto dal FIA.

Allo scopo di completare la transazione di vendita, il FIA deve prendere a prestito il titolo. Facendo ciò il FIA si obbliga a restituire al prestatore qualunque sia il prezzo del titolo nel momento in cui è dovuta la restituzione. Questa obbligazione è normalmente "collateralizzata", ovvero al FIA è richiesto di costituire a favore del prestatore un deposito in titoli o liquidità, anche per un importo superiore rispetto al valore di mercato del titolo prestato nel momento in cui viene accesa l'obbligazione. In tal caso i rischi sono altresì connessi alla teorica possibilità di insolvenza del soggetto (prime broker) che eroga i finanziamenti e che riceve in garanzia tutto o parte dei beni del FIA. Le operazioni di vendita allo scoperto sono soggette teoricamente a perdita illimitata poiché non vi è limite alla crescita del prezzo del titolo prima che l'operazione venga chiusa con il riacquisto del titolo sul mercato e la restituzione dello stesso al prestatore.

- Rischio di mercato

Il raggiungimento dello scopo del FIA dipende da una molteplicità di fattori quali, principalmente, la capacità di scelta da parte della Società di Gestione tra le varie opportunità d'investimento, nonché la situazione economica e finanziaria generale. Anche strategie cosiddette "di valore relativo" o "neutrali rispetto al mercato", in talune specifiche circostanze, possono incorrere in rilevanti perdite causate da elementi riconducibili al rischio di mercato.

4. Il ricorso alla leva finanziaria ed i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati.

Il FIA potrà assumere finanziamenti in funzione delle necessità risultanti dal complesso delle strategie poste in essere, nonché per fronteggiare temporanee necessità di liquidità dovute al flusso di rimborsi di quote o allo sfasamento di tesoreria originato dall'esigenza di investire prontamente i flussi di liquidità.

Nella gestione del FIA, la Società di Gestione utilizzerà la leva finanziaria, calcolata con il metodo lordo e con il metodo degli impegni, al fine dell'implementazione delle strategie di investimento.

Il metodo lordo, determina l'esposizione del FIA calcolata come somma dei valori assoluti di tutte le posizioni valutate conformemente all'art. 19 della Direttiva 2011/61/UE e a tutti gli atti delegati adottati in esecuzione a tale Direttiva.

Per il calcolo dell'esposizione del FIA secondo il metodo degli impegni, la citata Direttiva precisa che si dovrà in particolare tenere conto di quanto previsto all'art. 8 del Regolamento delegato (UE) n. 231/2013

Il fabbisogno finanziario del FIA, ottenuto attraverso l'utilizzo della leva finanziaria, può essere coperto dalle seguenti fonti:

- da operazioni di finanziamento (anticipazioni di denaro, prestito titoli, riporti)
- da operazioni in strumenti finanziari derivati.

5 I rischi associati alla leva finanziaria ed ogni eventuale restrizione all'utilizzo della stessa.

Il FIA può fare uso della leva finanziaria, anche in maniera molto significativa aumentando la rischiosità dell'investimento, attraverso una maggiore volatilità dei rendimenti.

Il ricorso alla leva finanziaria può portare in taluni casi alla perdita totale del capitale investito.

Sugli attivi del fondo è iscritta garanzia (nella forma del pegno rotativo) a fronte dei finanziamenti erogati al fondo dal Prime Broker attraverso anticipazioni di conto corrente, prestito titoli o stipula di contratti derivati OTC che prevedono leva finanziaria.

6 Disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività.

Il fondo riceve garanzie in forma di liquidità in Euro a fronte dell'attività di investimento effettuata in contratti derivati OTC qualora dai contratti emerga un risultato economico positivo non ancora liquidabile.

7 Il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del Fondo.

Il livello massimo di leva finanziaria che la Società di Gestione può utilizzare ai sensi del Regolamento per conto del Fondo, determinato mediante l'applicazione del metodo lordo e del metodo degli impegni come descritto e disciplinato dall'art. 8 del Regolamento Delegato (UE) n. 231/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013 (il "**Regolamento Delegato**"), non può essere superiore a 4 (quattro) volte il valore complessivo netto del Fondo.

Si rinvia al Paragrafo 17 che segue per le modalità di comunicazione di eventuali modifiche a tale livello massimo.

8 Strutture master – feeder.

Il Fondo non è un *feeder*, né si configura come fondo *master* per altri FIA ai sensi dell'art. 40 del TUF e delle relative norme di attuazione.

B. MODALITA' SECONDO LE QUALI PUO' ESSERE MODIFICATA LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO E/O LA POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FONDO.

Modifiche alla strategia di investimento e/o alla politica di investimento, costituendo modifiche al Regolamento del Fondo, verranno attuate secondo le modalità in esso indicate. In particolare le modifiche del Regolamento sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione e il loro contenuto è pubblicato mediante avviso sul quotidiano Il Sole 24 Ore.

C. PRINCIPALI IMPLICAZIONI GIURIDICHE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE CON GLI INVESTITORI.

Il FIA e la Società di Gestione sono regolati da un complesso di norme sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (d.lgs n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La Società di Gestione agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al FIA, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il FIA costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società. Delle obbligazioni contratte per conto del FIA, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del FIA medesimo. Su tale patrimonio

Hedgersel

non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i Sottoscrittori e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento di gestione.

Per quanto concerne le controversie tra i Sottoscrittori, la Società di Gestione e il Depositario, si applicano le norme vigenti in materia di Foro competente.

D. IDENTITÀ DEL GESTORE, DEL DEPOSITARIO E DEL REVISORE

Sono prestatori di servizi in favore del Fondo i seguenti soggetti:

- la Società di Gestione;
- il Depositario;
- la Società di revisione.

ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A., Società di gestione del risparmio, autorizzata dalla Banca d'Italia e iscritta al n. 1 dell'Albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 58/1998, sezione FIA, con sede in Torino, Piazza Solferino 11, recapito telefonico 011.5520. 1, sito web: www.ersel.it, e.mail: info@erselassetmanagement.it.

Il Depositario del FIA è STATE STREET BANK S.p.A. (il "Depositario"), iscritto al n. 5461 dell'Albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, con sede legale in Milano, Via Ferrante Aporti n. 10, sito web (www.statestreet.it).

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario detiene altresì le disponibilità liquide del FIA. Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del FIA, nonché la destinazione dei redditi dello stesso; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del FIA; c) accerta che nelle operazioni relative al FIA, la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni della Società di Gestione se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza. Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di Gestione e dei partecipanti al FIA di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal FIA o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi.

La contabilità del FIA è sottoposta a revisione da parte KPMG S.p.A. con sede in Milano, Via Vittor Pisani 25, iscritta al registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di

Hedgersel

revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte della Società di Gestione, del Depositario o del Revisore incaricato, i Sottoscrittori del FIA hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

E. MODALITÀ IN CUI IL GESTORE SODDISFA I REQUISITI RELATIVI ALLA COPERTURA SU POTENZIALI RISCHI DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE.

La SGR assolve al requisito patrimoniale aggiuntivo richiesto per far fronte a potenziali rischi di responsabilità professionale mediante fondi propri nei termini e nelle modalità stabiliti dalla normativa di riferimento.

F. FUNZIONI ESSENZIALI AFFIDATE A TERZI IN *OUTSOURCING*, IDENTITÀ DEL SOGGETTO ED EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSE CHE POSSONO DERIVARE DA TALI DELEGHE.

In relazione a quanto previsto dal Regolamento congiunto Banca d'Italia-CONSOB in materia di esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti di servizi o attività, si evidenzia l'approccio della SGR verso l'adozione di un regime di outsourcing del calcolo del valore della quota che viene prestato dal depositario State Street Bank S.p.A. autorizzato a svolgere tale attività ai sensi dell'art. 38 del TUF e pertanto soggetta a specifici requisiti organizzativi.

Allo stato, non sono state identificate situazioni di conflitto di interessi, neanche potenziali, tra la SGR e l'outsourcer.

G. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEL FONDO E METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO.

Con riferimento alla procedura di valutazione del Fondo e la metodologia di determinazione del prezzo, il Regolamento prevede che il valore complessivo netto del Fondo sia pari al valore corrente alla data di riferimento della valutazione delle attività che compongono il Fondo stesso, al netto delle eventuali passività. La SGR calcola con cadenza bimensile il valore complessivo netto del Fondo. Il calcolo è riferito al valore del fondo al giorno di valutazione e viene effettuato dalla SGR entro il 5° giorno lavorativo immediatamente successivo ("giorno di calcolo").

H. GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ DEL FONDO.

La SGR è dotata di un sistema adeguato per la gestione della liquidità, atto a verificare l'adeguatezza, in sede di gestione e disinvestimento delle attività e di procedure che le consentono di controllarne il rischio (verifica dei limiti per la gestione della liquidità e prove di stress).

Non sono previste clausole di hard lock up.

I. ONERI A CARICO DEI SOTTOSCRITTORI E ONERI A CARICO DEL FONDO

Il Regolamento indica gli oneri che vengono posti a carico del Fondo e dei singoli sottoscrittori. Tra gli oneri a carico del Fondo, vi sono, a titolo esemplificativo

- una provvigione di gestione, pari all'1,5% su base annua calcolata e accertata ogni giorno di valutazione sul valore complessivo netto del FIA. Tale provvigione è prelevata dalle disponibilità del FIA presso il Depositario con cadenza trimestre;

- una provvigione aggiuntiva a favore della SGR pari al 20% della differenza positiva tra il valore della quota del FIA nel giorno di valutazione e il valore massimo assunto dalla quota in uno qualsiasi dei giorni di valutazione precedenti, moltiplicata per il numero delle quote in circolazione. La commissione di gestione aggiuntiva viene calcolata e accertata in ogni giorno di valutazione e prelevata, quando dovuta, dalle disponibilità del FIA con cadenza trimestrale;

- il compenso dovuto al Depositario per l'incarico svolto;

- le spese di pubblicazione sul quotidiano del valore unitario delle quote del FIA ed i costi della stampa dei documenti periodici destinati al pubblico, purché tali oneri non attengano al collocamento di quote del FIA;

- le spese di revisione e di certificazione dei rendiconti del FIA;

- le spese legali e giudiziali sostenute nell'esclusivo interesse del FIA;

- gli oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività del FIA;

- gli oneri fiscali a carico del FIA, tempo per tempo vigenti;

- gli interessi passivi connessi all'eventuale accensione di prestiti.

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità del FIA con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

L TRATTAMENTO PREFERENZIALE.

Non sono previste situazioni di trattamento preferenziale tra i sottoscrittori.

M. MODALITÀ DI ACCESSO ALLA PIÙ RECENTE RELAZIONE ANNUALE

La più recente relazione annuale del Fondo è messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società di Gestione e viene altresì trasmessa gratuitamente ai sottoscrittori su richiesta scritta indirizzata alla SGR.

N. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO DELLE QUOTE DEL FONDO.

Con riferimento alle informazioni relative alla modalità di sottoscrizione delle quote del Fondo, si rinvia al Regolamento.

Il FIA può essere sottoscritto per un importo, al netto degli oneri e spese di sottoscrizione, non inferiore a cinquecentomila euro.

L'importo della partecipazione al FIA non può scendere al di sotto del limite minimo di sottoscrizione, fatta eccezione per l'ipotesi di oscillazione del valore della quota e non può essere rimborsato parzialmente se, per effetto di tale rimborso, il valore della partecipazione al FIA scenda al di sotto del limite minimo di sottoscrizione (fatta eccezione per l'ipotesi di oscillazione del valore della quota).

Il FIA prevede l'emissione di due classi di quote, le quote di classe A e le quote di classe B. La Classe A è del tipo "ad accumulazione": la SGR provvede al reinvestimento dei proventi, eventualmente generati dall'attività di gestione, che restano quindi compresi nel patrimonio del Fondo.

2. La Classe B è “a distribuzione”; una parte o la totalità degli eventuali proventi verranno distribuiti sulla base dell’utile, realizzato e non, conseguito dal Fondo e risultante dal rendiconto annuale del Fondo. La distribuzione potrà avvenire anche in più rate.

La sottoscrizione avviene mediante compilazione e sottoscrizione del modulo predisposto dalla SGR e indirizzato alla stessa contenente l’indicazione: (i) delle generalità del sottoscrittore, (ii) degli eventuali cointestatari e della relativa facoltà dei medesimi di agire in via tra di loro disgiunta, fermo restando in capo a ciascun intestatario il limite minimo all’investimento (iii) l’importo del versamento (al lordo di eventuali oneri o spese) con contestuale versamento degli importi sottoscritti.

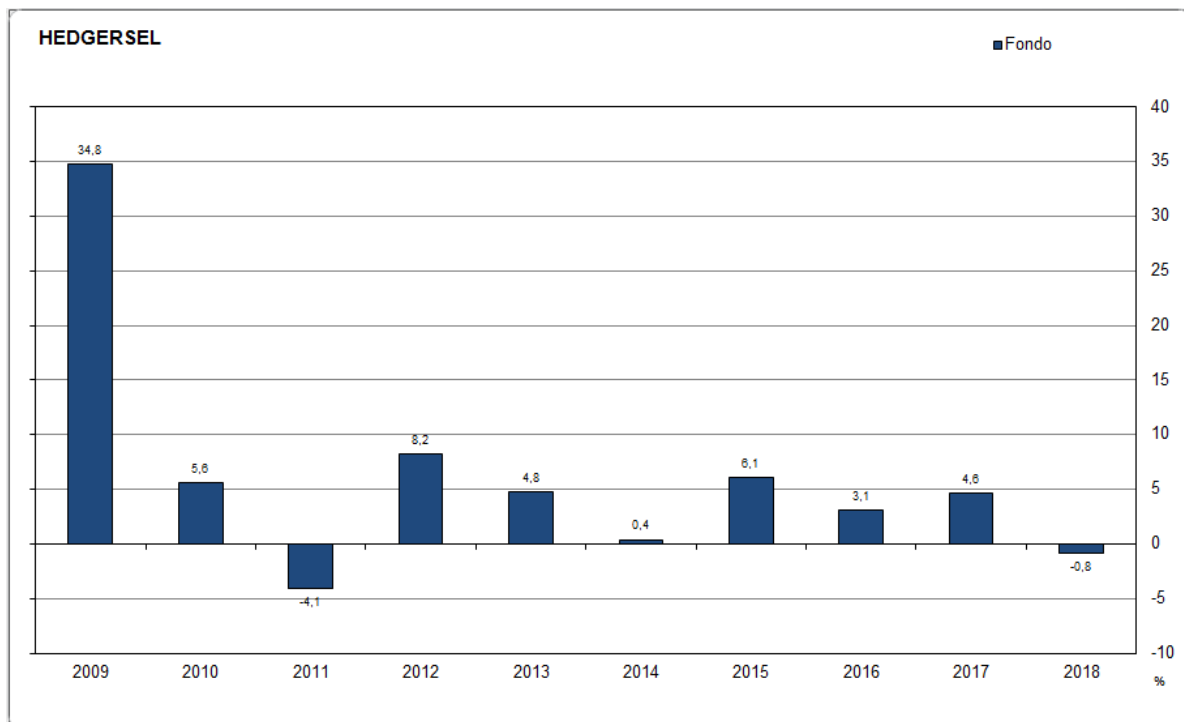
Con riferimento alle informazioni relative alla modalità di rimborso delle quote del Fondo, si rinvia all’art.7.5 del Regolamento.

La richiesta di rimborso con allegati i relativi certificati di partecipazione, qualora le quote non siano incluse nel certificato cumulativo, deve avvenire mediante apposita domanda scritta, sottoscritta dall’avente diritto, presentata o inviata direttamente o per il tramite dell’ente collocatore alla SGR. I certificati possono, alternativamente, essere messi a disposizione della SGR presso il Depositario.

O. NAV DEL FONDO PIÙ RECENTE DISPONIBILE

Fondi	NAV 15 febbraio 2019
Hedgersel – Classe A	€874.789,164
Hedgersel – Classe B	€765.485,883

P. RENDIMENTO STORICO DEL FONDO



Q. PRIME BROKERS ESISTENTI IN RELAZIONE AL FONDO.

Al fine di procedere all'implementazione della politica d'investimento prevista dal Regolamento di gestione, il FIA si avvale dei servizi offerti da un operatore specializzato, UBS Limited di Londra, cosiddetto Prime Broker.

Le principali attività del Prime Broker, individuate a scopo esemplificativo e non esaustivo, sono le seguenti:

- a) il regolamento delle operazioni poste in essere dal FIA;
- b) il sub-deposito e l'amministrazione degli strumenti finanziari ricompresi nel patrimonio del FIA;
- c) il prestito titoli;
- d) la concessione di finanziamenti finalizzati all'investimento in strumenti finanziari ovvero ad una più efficiente gestione del FIA;
- e) rendicontazione alla Banca Depositaria ed alla SGR di tutte le risultanze attinenti il FIA, correlate all'attività di prime brokerage, nel rispetto della vigente normativa.

Il valore degli strumenti finanziari costituiti in garanzia a favore del Prime Broker a fronte dei finanziamenti ricevuti dal FIA – determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato degli strumenti stessi – potrà superare l'importo dei finanziamenti ricevuti dal FIA in misura limitata, nei limiti dell'applicazione degli "scarti di mercato".

Il contratto di prime brokerage concede al FIA il diritto di ottenere la restituzione immediata delle garanzie – a fronte della facoltà incondizionata da parte della SGR di richiedere l'estinzione anticipata del prestito – a seguito del verificarsi di eventi inerenti il Prime Broker tali da metterne in dubbio la solvibilità e quindi la restituzione delle garanzie al FIA.

La conclusione di un contratto di prime brokerage non pregiudica la facoltà del FIA di avvalersi di altri intermediari per l'esecuzione delle proprie politiche di investimento.

R. MODALITÀ E TEMPI DI DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 23, PARAGRAFI 4 E 5, DELLA DIRETTIVA 2011/61/UE (C.D. AIFMD).

La SGR provvede alle seguenti comunicazioni, periodiche o ad evento:

Mediante newsletter annuale pubblicata sul sito;

- percentuale di attività detenute dal Fondo che siano eventualmente oggetto di disposizioni speciali a causa della loro natura illiquida;
- profilo di rischio attuale del Fondo ed i sistemi di gestione del rischio adottati per gestire tali rischi.

Mediante comunicazione scritta e tempestiva ai sottoscrittori, come previsto dal Regolamento;

- qualsiasi nuova misura adottata per gestire la liquidità del Fondo;
- modifiche al livello massimo della leva finanziaria che può essere utilizzata dal Fondo.